

Conviviale del Rotary Sant'Andrea di Vercelli

## Il direttore generale Ricci svela le strategie dell'Asl

**I**l nuovo blocco di emergenza-urgenza dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, il bilancio delle attività e delle strategie aziendali, il ruolo della tecnologia e della telemedicina in ambito sanitario. Sono questi alcuni dei temi trattati dal direttore generale dell'Asl di Vercelli Marco Ricci, durante la conviviale del Rotary Sant'Andrea Vercelli, presieduto da Gianluigi Pollone. L'analisi è partita dal contesto demografico dell'Asl: è stato presentato un territorio con una popolazione residente di 162.981 abitanti, con una densità di popolazione di 80 abitanti/chilometri quadrato, per un totale di 87 Comuni. Sotto il profilo strettamente operativo e gestionale, Ricci ha riportato dati di produzione sanitaria positivi, specificando che l'attività ambulatoriale ha nettamente superato il target ministeriale previsto, posizionando l'azienda tra le realtà più virtuose del panorama regionale. Nel corso del suo intervento, il Direttore ha fornito un quadro completo dell'assetto dell'Asl, ricordando che l'azienda è composta da due presidi fondamentali: l'ospedale Sant'Andrea di Vercelli e l'ospedale Santi Pietro e Paolo di Borgosesia.

Proprio sul fronte tecnologico, Ricci ha ricordato con orgoglio l'investimento effettuato nella robotica chirurgica avanzata, ringraziando sentitamente la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, rappresentata dal vicepresidente Piergiorgio Fossale, il Comune di Vercelli, nella



Da sinistra: Marco Ricci e Gianluigi Pollone

persona del sindaco avvocato Roberto Scheda e il consigliere regionale Carlo Riva Vercellotti: "Siamo una delle pochissime aziende in Piemonte ad avere su due presidi, due robot chirurgici".

Un passaggio fondamentale della relazione ha riguardato la strategia aziendale legata alla riorganizzazione territoriale finanziata dai fondi del PNRR, una riforma strutturale volta a ridurre la pressione sui Pronto Soccorso locali decongestionandoli dai casi meno gravi. "Le Case della Comunità di Santhià e Varallo sono già operative e collaudate, mentre quella di Vercelli in via Crosa è in fase di allestimento finale", ha specificato il Direttore Generale. Parallelamente, ha ricordato che a Gattinara sono ormai terminati i lavori per l'Ospedale di Comunità ed in dirittura d'arrivo. Si tratta di strutture a bassa intensità di cura che serviranno a gestire i pazienti che non necessita-

no di ricoveri per acuti, ma non possono ancora rientrare al proprio domicilio. Come evidenziato durante l'incontro, questi presidi saranno costantemente supportati dal Fascicolo Sanitario Elettronico e dalla telemedicina per garantire una presa in carico globale e costante dei pazienti cronici. Il vero pilastro della futura offerta ospedaliera del Sant'Andrea sarà però rappresentato dalla nuova Palazzina dell'Emergenza-Urgenza: "La progettazione - ha affermato - è attualmente all'approvazione del Ministero. Ci auguriamo che le risposte arrivino in tempi brevi per poter procedere con la gara e la conseguente aggiudicazione". Al termine della conviviale è stato ulteriormente ringraziato il sindaco Roberto Scheda per aver reperito la quota di finanziamento integrativo al fine di presentare il progetto che oggi è al vaglio del Ministero.